

questa Camera per ditta fabbrica è stà spexi in altro. Hozi, per uno venuto da Bicadi al confin di Bossina, si ha come li bassà di Buna, Suonich et Simideremo sono stà rotli, et è stà morto Murath Chiecaia.

*Da Zara di sier Antonio Michiel conte, et sier Giacomo Marzelo capitano, et sier Gregorio Pizamano proveditor zeneral, di 19, ricevute a di 23 ditto.* In questa hora abbiamo inteso heri il conte Piero Crusich, con li soi elisani, ha auto colloquio con li capitani di Segna, insieme si accampono con forse 300 persone attorno il castello di turchi di Salona, dove era persone 50, et l'ha preso et tajati a pezi tutti li turchi erano dentro, et l'artellaria era li l'hanno conduta in Clisa, e il castello è mezo ruinato.

*Di sier Gregorio Pizamano sopraditto, di Zara, di 20, ricevute a li 23, drizzata a li Cai di X.* Il vescovo di Transilvania di nation di Traù, dove ha la madre et uno suo cugnato, li ha scritto una lettera, et manda la copia, et avisa etiam lui la presa dil castello di Salona *ut supra*. Questa è la lettera:

Quanto del stato di questo regno, la maestà dil re nostro, il re Zuane è in Buda con gran gaudio, insieme con il signor governador, *idest* il Griti, ma la sua Signoria illustrissima post dimane va a la obsidione di Strigonia, forse con 20 milia soldati. Il re riman in Buda. La soa Signoria illustrissima ha piato un mirabile e sincero governo di questo regno, *ita* che ogniuno si trova contento et pronto alla sua obedientia, et le cose di questo regno vanno meglio che non sapessero desiderar. Certo Idio ha mandato questo homo. Lo Gran Signor è già in Alemagna, ma non sapemo in che loco, *unum est* che non va alla dreia sotto Viena e forse lei sarà l'ultima a perir. Questo fa per mostrar il suo ingegno e consigli secreti. Mi par tedeschi sono inganati. Armata infinita è venuta sotto Buda et ogni di viene, come amplamente intendere da messer Antonio Todeschi, non hanno gente grande zoè che potessero contrastar col Turco in campagna, pensauo contenersi in le città. Sichè pensate a quanto male ne ha conduti *imo* tutta la cristianità la durezza et temerità di Ferdinando, qual è stato in Boemia et boemi li danno non scio che puoco aiuto, avendo fatto patto seco che subito vedrano abrusarsi Moravia et Slesia possino voltar bandiera. Speramo tornerà il membro al corpo suo. Di Carlo qui nulla, Franza giocarà con

lui alla mora. Li ambascadori di questi do fradelli erano andati da l'imperator turco, li qual non li ha voluti lassar, finchè non ha passata la Drava, hora li ha rimandati, non scio con che relatione la Sua Maestà li mandava per via di Albaregale et comandò al signor governador mandasse a riceverli con 400 cavalli per loro segurtà. Et cusi Sua Signoria havea mandato me, quali ancora non sono giunti. Quel che è certo, lo exercito va per paesi intacti e buoni, a niuno gli fa male degli ongari, *imo* Imbrain bassà tutti i schiavi che vengono fatti per la via li fa render, con amazar et batter de turchi; niente pigliano per forza nè senza danari, et in Buda tanto semo familiari, che par siamo fradelli. Dio ci fazia bene.

*Budae die 15 Augusti.*

*Di Caodistria di sier Lunardo Venier podestà et capitano, di 20, ricevute a di 23.* Ozi sono venute molte persone di le parte superior di verso Lubiana, in consonantia affirmano una gran banda di cavalli turcheschi esser venuti fino a Novamest, loco lontano di Lubiana per zerea una giornata, e de ll seorzizando fino a Cil terra lontano di uno altro canto di Lubiana una giornata e meza. Questa nova si verifica per via di Trieste, dove molti fuzeno la furia di turchi, i qual metteno ogni cosa, a ferro e a fuoco et non fanno presoni. Tutto questo paese di sopra si trova in grandissimo terror.

*Di Roma, di l'orator nostro, di 20, ricevute a di 24 Septembrio, da matina.* Come eri era stato col papa, qual li disse aver lettere dal suo nontio in Franza di 8 dil presente. Come lo aboccamiento di quella Maestà con il re di Anglia era molto avanti et saria questo octubrio, venendo il re Anglico a Genes et il re Cristianissimo a Ardes, vedendosi poi dove si videro l'altra fiata, et si dice è per causa del Turco, dicendo Soa Santità questa ha ben qualche apparentia, ma teniva fusse per altro. Et che l'orator francese haria rizercà Sua Beatitudine li mandasse qualche segno cugnando cardinal, et li havia risposto bastava aver 2 soi messi apresso quelle Maestà, che volendoli sariano con quelle. *Etiam* li fece instantia di haver le bolle di le Decime, qual portò in Franza monsignor di Valers, con dirli daria la sua armata, e a questo li rispose quella del Doria esser partita et non li bisognava più et non potea darli ditta bolla. Poi Soa Santità disse le nozze di la fiola dil re Cristianissimo nel re di Scozia si praticavano. Le cose dell'imperador esser in bona speranza per